

Palombara: Distaso neo direttore del Parco

E' stato nominato il nuovo direttore all'Ente Parco dei Monti Lucretili, che ha la sua sede a Palombara Sabina. Si tratta dell'ingegner Luciana Distaso. Con determinazione dirigenziale del responsabile del ruolo uni-

co delle aree naturali protette numero 185, del 10 novembre scorso, è stata conferita la funzione di dirigente facente funzioni di direttore del Parco naturale regionale dei Monti Lucretili, all'ingegner Distaso.

Area Sabina

TIBURNO Martedì 21 dicembre 2010

l'attualità

PALOMBARA Evento per la valorizzazione del prodotto «L'olio Sabino è l'oro giallo della nostra ricca terra»

Esportate negli Usa bottiglie Dop in inglese

di Gino Ferretta

Grande festa dell'olio a Palombara Sabina, domenica 12 dicembre, con la "giornata dedicata all'extra vergine d'oliva Sabino", giunta alla nona edizione.

Ogni anno cresce la partecipazione all'iniziativa che si svolge nella suggestiva cornice di Castello Savelli. In programma alla manifestazione di domenica 12 c'erano le visite guidate, la fiera-mercato delle attrezzature agricole, la mostra dell'arte e dell'artigianato, la gara di beneficenza, il mercatino del contadino, il corso di degustazione dell'olio extra vergine di oliva, l'itinerario con menù gastronomico di piatti tipici locali, una serie di ristoranti con menù a "km 0", il teatro di burattini e la musica itinerante.

L'evento dedicato all'oro giallo riscuote successo: tra gli ospiti il nutrizionista-dietologo professor Pietro Antonio Migliaccio, presidente della Sisa (Società italiana di scienza dell'alimentazione) che ha assaporato l'olio del-



la Sabina, testandone il gusto e la qualità. Non poteva essere altrimenti considerato che la tradizione dell'olio nella terra dei Sabini ha una storia millenaria. Dal 1500, poi, l'agricoltura nella zona Sabina si trasformò rendendo l'olivicoltura la sua coltura specialistica, scelta che perdura ancora ai giorni nostri. Oggi si è arrivati persino ad esportare l'olio Sabino negli Stati Uniti con le bottiglie scritte in inglese.

Con la festa dell'olio Palombara ha voluto ribadire



qual è il suo caposaldo: l'extravergine d'oliva. A Castello Savelli, inoltre, sono state premiate tre aziende locali



Gruppo di studenti dell'Istituto alberghiero. A sinistra, la produttrice Anna De Santis. In basso, il giornalista Antonio Chilà, con il professor Migliaccio e Gianni Quaglia, presidente associazione "La Palombella"

produttrici: primo premio per "Terrazza Ferrari", secondo "Sandro Lucci" e terzo per "L'Azienda Ippoliti".

LE AZIENDE AGRICOLE medio-piccole *Quattro fasi produttive per un'alta qualità*

Sul territorio di Palombara Sabina sono diverse le Aziende di medio-piccole dimensioni (circa 8 ettari) gestite a livello familiare (tipo l'Azienda Agricola Domenici Antonella, nella foto accanto) che beneficiano delle condizioni pedoclimatiche dell'area Sabina e che consentono la produzione dell'olio extra vergine "Sabina Dop".

Le cultivar prevalenti che contribuiscono all'ottenimento del prodotto-olio sono: carboncella, salviana, rosciola, leccino e in percentuale minore sono presenti anche pendolino, frantoio e moraiolo. Il prodotto si ottiene attraverso il disciplinare di produzione "Sabina Dop" (Denominazione d'origine protetta).

La cultivar "leccino" è ottenuta da piantagioni giovani, risalenti all'incirca all'anno 2002. Le olive vengono raccolte esclusivamente a mano in prossimità della maggiore concentrazione di polifenoli. Raccogliendo in questo modo si permette a questa cultivar di fornire un prodotto particolare, adatto per chi cerca un olio con "carattere".

Comunque, la produzione di un olio di qualità elevata deriva, oltre che da olive qualitativamente superiori, anche da un processo produt-



tivo attento e meticoloso, diviso in quattro fasi principali: raccolta, lavorazione, conservazione e imbottigliamento. La raccolta - come detto - viene effettuata manualmente, con la sola integrazione di macchine agevolatrici. Le olive vengono lavorate il giorno stesso della raccolta con sistema di estrazione a ciclo continuo. L'olio poi viene conservato in serbatoi in acciaio inox completamente pieni, con chiusura ermetica, minimizzando la presenza di aria nello spazio di testa. Mediante l'utilizzo di un gas inerte in modo da sostituire l'aria e l'ossigeno in essa disciolto.

Solo in questo modo si può mantenere inalterata la qualità del prodotto nel tempo. Ultima fase, ma non per questo meno importante, è l'imbottigliamento.

IL TAR Traliccio nel Parco Interrotto il processo tra Radio Subasio e San Polo

di Gino Ferretta

Persiste il problema "acqua" sul territorio del comune di Marcellina e l'abbondante neve caduta venerdì 17 dicembre ha amplificato l'entità del problema stesso e i disservizi, causando notevoli disagi tra i cittadini e sulle strade del paese.

Il sindaco di Marcellina, Alfredo Ricci, il 7 dicembre aveva emesso l'ordinanza che "vietata fino a nuovo ordine l'utilizzo per il consumo umano dell'acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale".

E' stato un atto dovuto e di grande senso di responsabilità morale e civile quello preso dal primo cittadino di Marcellina. Considerato che a seguito di analisi delle acque destinate al consumo umano eseguite dal Dipartimento prevenzione dell'Azienda Usl Roma G, le stesse sono risultate non conformi per i parametri microbiologici. E che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acqua proveniente dall'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile per il consumo umano, fino a nuove verifiche tecniche avvenute sulla sua qualità. Ricci, quindi, ha ritenuto di dover vietare l'utilizzo per il consumo

Sul ricorso proposto dalla Società "Radio Subasio Srl" contro il comune di San Polo dei Cavalieri e il comune di Marcellina, nei confronti dell'Ente Parco regionale dei Monti Lucretili, si è espresso il Tribunale amministrativo regionale per il Lazio.

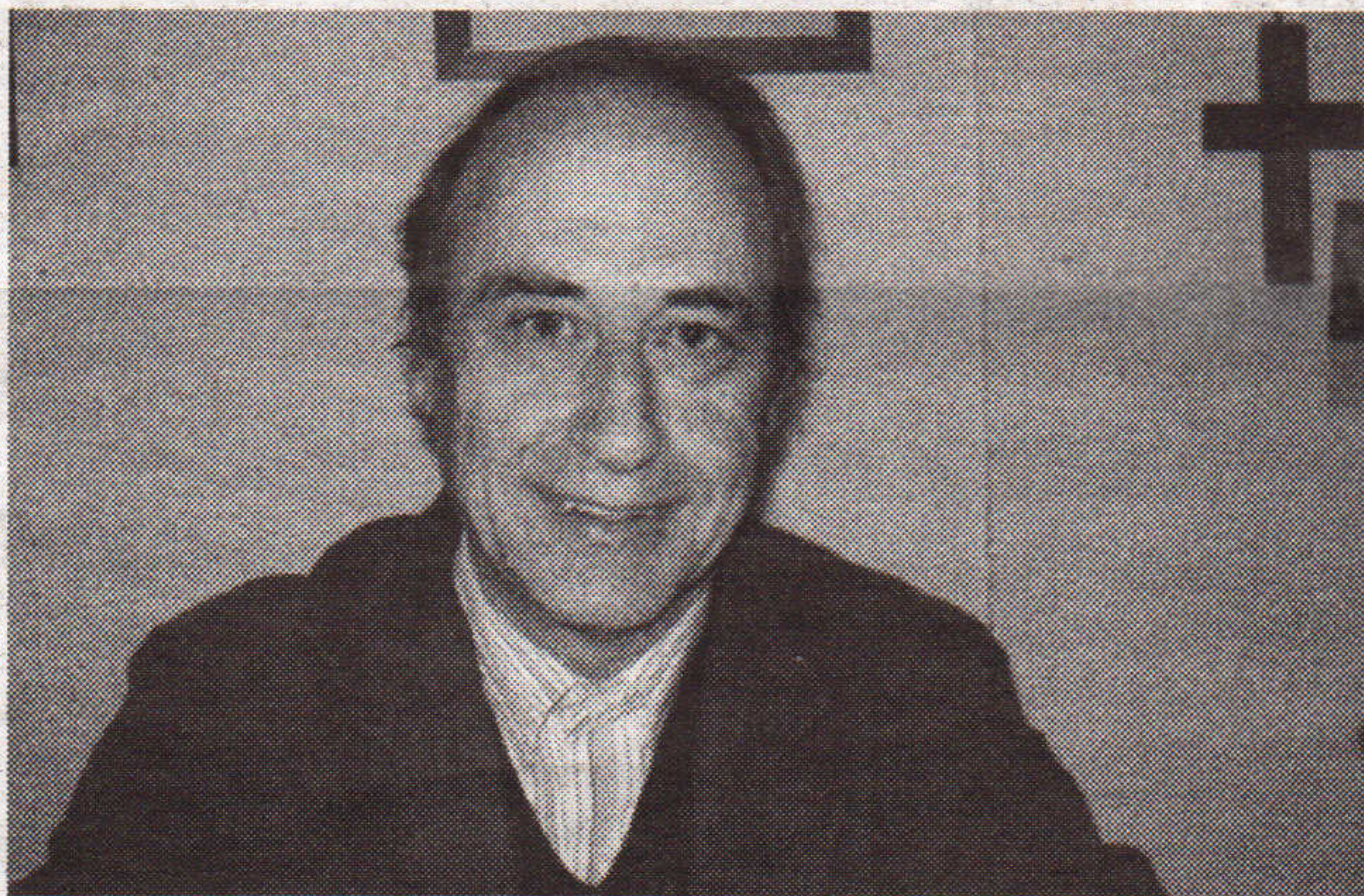
La richiesta della Società radiofonica verteva sull'annullamento, previa sospensione, del divieto dell'Ente Parco del 9 aprile 2008 ad intraprendere i lavori senza autorizzazione. E con motivi aggiuntivi sull'annullamento dell'ordinanza del 22 settembre 2010 del comune di San Polo dei Cavalieri di sospendere il parere favorevole di competenza comunale per l'installazione del traliccio.

Così il Tar, giovedì 2 dicembre, ha pronunciato l'ordinanza (depositata in segreteria il 3 dicembre) che "dà atto dell'interruzione del processo", considerando anche che nel corso della Camera di consiglio il difensore di parte ricorrente ha comunicato il decesso dell'avvocato Mauro Fiore, difensore del comune di Marcellina controinteressato.

IL DISAGIO Resta l'ordinanza che vieta il consumo umano dell'acqua potabile

Il sindaco di Marcellina diffida l'Acea sul "cattivo" servizio idrico

Ricci: «In 6 anni sotto la loro gestione nessun intervento sulla rete»



mo umano dell'acqua potabile del Comune, in attesa di ulteriori controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle stesse.

«Ufficialmente non ho ricevuto comunicazioni in merito al problema da parte dell'Acea, quindi resta in vigore

il divieto dell'utilizzo della potabile - spiega Ricci - Anzi ho valutato insieme ai legali del Comune di diffidare in via stragiudiziale l'Acea Ato2 per tutto il servizio idrico che presenta anomalie. Oltre che per la cattiva qualità dell'acqua nella diffida, che ho spe-

dito in settimana, ho ritenuto evidenziare che la rete di distribuzione idrica è obsoleta - sottolinea Ricci - Le condutture, le tubazioni e i manicoti presentano delle rotture. Inoltre la neve caduta in questi giorni ha ghiacciato le strade comunali e l'intensa pressione dell'acqua ha spaccato i tubi. Di acqua in paese ne abbiamo molta, ma siccome le tubazioni sono vecchie si spreca per strada. Sono sei anni che l'Acea gestisce il servizio idrico, ma non è stato cambiato neppure un tubo della rete».

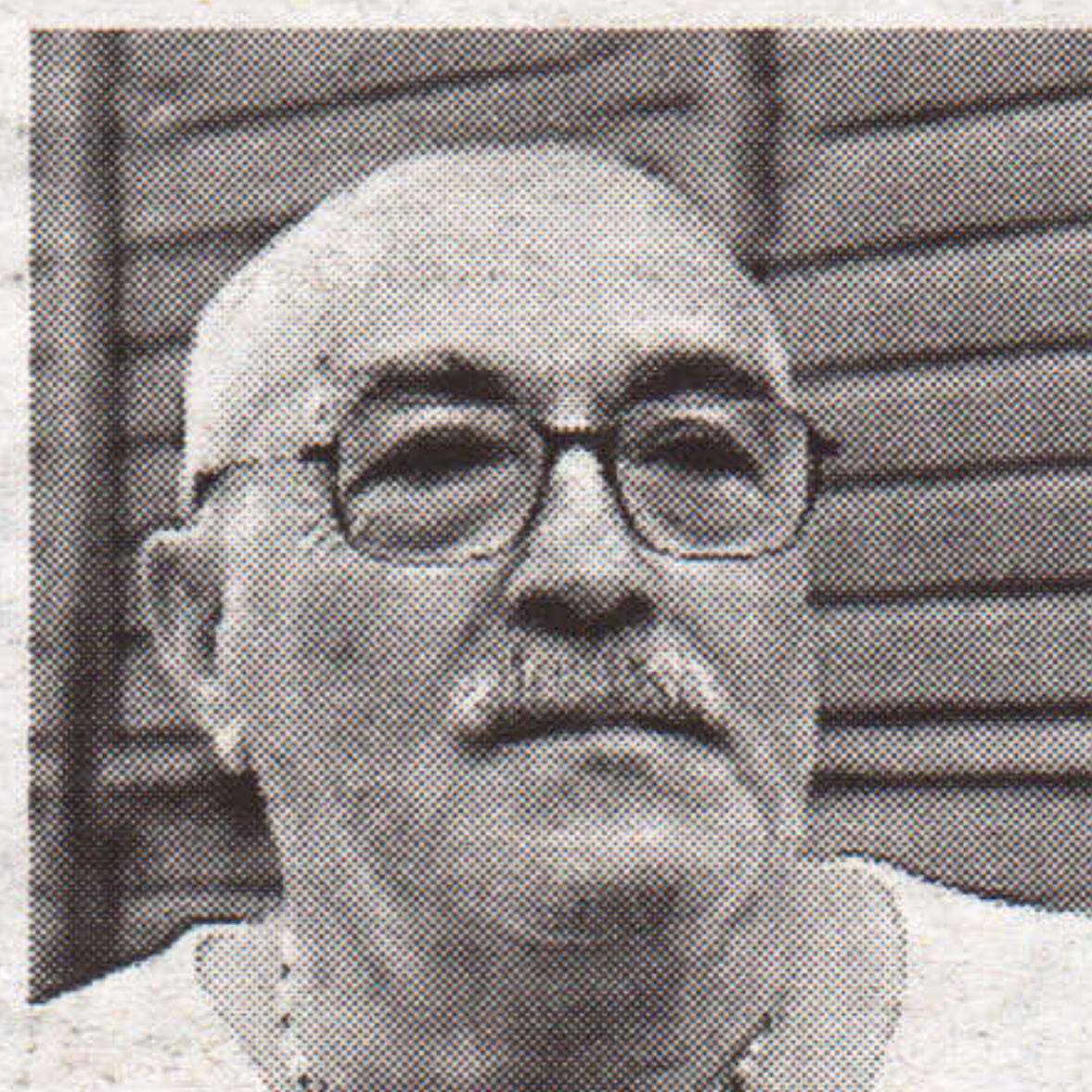
Il responso delle analisi chimiche, invece, è arrivato in Comune il 6 dicembre scorso, dopo che l'Arpa le aveva trasmesse alla Asl Rm/G. Così è seguita l'ordinanza a tutela della salute dei marcellinesi.

Ora urge la clorazione dell'acqua per eliminare il "colibatterio" che è stato trovato con le analisi dell'acqua di quattro fontanelle pubbliche: in via Baracca, via Rismondi, via Principe di Piemonte e in località Macchiamiccia.

Il problema dell'inquinamento idrico, inoltre, è in uno dei quattro acquedotti che forniscono Marcellina, quello del Cis, Consorzio idraulico Sabino. La risorsa idrica inquinata arriva all'ingresso nel bottino idrico comunale. Si tratta di un problema ricorrente perché nelle zone pascolari ci sono delle infiltrazioni fecali. In attesa della clorazione da parte dell'Acea i cittadini sono costretti a comprare l'acqua da bere rigorosamente in bottiglia.

E delle autobotti dell'acea non v'è traccia in paese.

IL CASO Montelibretti Stazzi ricoverato e il processo slitta al 17 gennaio



Udienza rinviata in Corte d'Assise. Venerdì 17 dicembre alla sbarra c'era l'ex infermiere del "Policlinico Gemelli" accusato dell'omicidio della collega Maria Teresa Dall'Unto. Ma Angelo Stazzi è stato ricoverato all'ospedale "Pertini" mercoledì 15 dicembre e il processo così è slittato al 17 gennaio.

«Un ricovero per accertamenti ad un rene e all'aorta. Dal carcere di Rebibbia non poteva essere trasportato in aula. Questa è la motivazione per cui la III Corte d'Assise di Roma ha rinviato l'udienza per il delitto della Dall'Unto, risalente al 29 marzo 2001», afferma il legale di Stazzi, Cristiano Conte.

Il processo è iniziato dopo il rinvio a giudizio disposto lo scorso 30 settembre dal Gup di Tivoli. Il fatto era avvenuto a Montelibretti dopo una lite tra i due infermieri per questioni economiche. La 58enne Dell'Unto aveva, infatti, prestato denaro al collega, in nome di una vecchia amicizia e, forse, anche un legame sentimentale. Un rapporto al quale la donna aveva deciso di sottrarsi, stanca delle continue richieste economiche di Stazzi. L'uomo era già stato individuato come il possibile responsabile dell'omicidio già nella prima fase delle indagini, ma gli elementi a suo carico furono ritenuti dal Gip "equivoci" e perciò non sufficienti per procedere con l'arresto. Dopo l'archiviazione del 2005, le indagini sul caso ripartirono nel 2008, quando gli agenti dell'Unità "delitti insoluti", dopo il ritrovamento di nuovi indizi di colpevolezza a carico dell'infermiere. Indizi quali l'allontanamento volontario della donna, messo in scena da Stazzi mediante un telegramma, partito da Torino, in cui la vittima spiegava ai familiari di stare bene e di voler essere lasciata in pace. Ma pure l'uso di Angelo, del bancomat e del libretto degli assegni intestati alla collega. E poi il ritrovamento nel novembre del 2009 dei resti della donna nel giardino della vecchia casa di Stazzi a Montelibretti.

PALOMBARA Tribunale amministrativo respinge la loro richiesta sui costi acquedotto

Quattrocento cittadini: no all'aumento delle tariffe

Circa quattrocento cittadini di Palombara Sabina, di cui tre consiglieri comunali di minoranza Loredana Bevilacqua, Cristina Ruggiero ed Fabio Aurizi, si sono visti respingere dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio la domanda cautelare di sospensione di una delibera impugnata.

Il ricorso al Tar dei cittadini firmatari era contro il comune di Palombara Sabina e contro la Società "Egitalia Gerit Spa" per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della deli-

bera numero 67/2010 della Giunta comunale di Palombara Sabina "sull'adeguamento delle tariffe acquedotto, modifica della deliberazione di Giunta comunale numero 10/2010".

Dunque, il Tar il 7 dicembre ha deciso, con un'ordinanza depositata in segreteria il 9 dicembre, che "il suddetto ricorso non è stato assistito dal necessario requisito del pregiudizio grave e irreparabile, in quanto i ricorrenti lamentano un danno pro-capite, ancora non attuale, di natura esclusivamente patrimoniale, pe-

raltro di modesta entità. E' stato, inoltre, rilevato che i ricorrenti cittadini non hanno allegato, né tanto meno, hanno documentato, la sussistenza di particolari situazioni di disagio e di difficoltà economica".

Così deciso...per la gioia della Giunta Della Rocca che con quella delibera, poi impugnata, ha aumentato le tariffe sui costi dell'acquedotto per i residenti.

«In qualità di consigliere del Partito Democratico, dai banchi dell'opposizione, eletta dai cittadini, ho ritenuto rappresentare i miei concit-

tadini in questa battaglia sull'adeguamento delle tariffe», sostiene Loredana Bevilacqua (nella foto).

«Le loro rimostranze e di conseguenza il ricorso al Tar sono anche le mie, oltre che dei miei parenti, perché è diffuso il malumore tra i cittadini per tali aumenti - aggiunge il consigliere Bevilacqua - Siamo state tutte vittime di un sopruso e malgrado il Tribunale amministrativo abbia respinto la sospensiva di quella delibera, continueremo a vigilare l'operato dell'amministrazione comunale in



carica. Inoltre, quando si aiuta e sostiene il cittadino non è mai una battaglia persa, ma di principio», conclude Bevilacqua.

(Gi. Fe.)

A Palombara Sabina quando "nel commercio naturale, l'occasione è tutto"

Passeggiando per le vie del Centro Commerciale Naturale di Palombara Sabina si può scoprire che, in occasione delle festività natalizie, i commercianti aderenti hanno predisposto una serie di offerte di prodotti a prezzi scontatissimi e in occasione dei saldi (a partire dal 6 gennaio 2011) riserveranno delle bellissime sorprese a tutti i clienti.

Il CCN di Palombara Sabina è un progetto che nasce proprio per creare una sinergia tra i commercianti e per offrire a tutti i clienti la migliore offerta di prodotti e di scontistica, proprio per invitare i cittadini a ricominciare a fare la spesa nel proprio paese, dove potranno trovare qualità, professionalità e onestà degli esercenti.

Il CCN è stato costituito allo scopo di sostenere il commercio di vicinato attraverso l'aggregazione degli esercizi commerciali al fine di sviluppare iniziative promozionali per portare anche i commercianti al dettaglio a svolgere un

ruolo attivo nello sviluppo delle attività produttive del nostro territorio comunale.

A Palombara tutti i commercianti delle Vie coinvolte nel progetto (circa un centinaio) hanno aderito con entusiasmo e determinazione, aspettandosi una risposta altrettanto entusiasmante da parte dei cittadini. Per questo è doveroso un particolare ringraziamento alle associazioni dei commercianti (Ascop e Carip) che in questa fase sono state vicine al comune nell'organizzare ogni tipo di collaborazione.

Il nuovo sito internet (www.ccnpalombarasabina.it), in fasi di miglioramento e potenziamento, potrà essere uno strumento che l'amministrazione comunale ha messo a disposizione di tutti i commercianti per promuovere iniziative particolari, per pubblicizzare la rete di vendita palombarese, per lanciare delle campagne sconti o semplicemente per informare i cittadini, palombaresi e non, dell'evolversi del progetto CCN o per raccogliere ulteriori adesioni

con possibilità di inserire anche esercizi commerciali di altre vie che vogliono aderire all'iniziativa.

Una delle offerte più interessanti sviluppate nel Centro Commerciale Naturale di Palombara è la distribuzione di una fidelity card che il commerciante, grazie ad una convenzione siglata con un partner importantissimo come Tripper, potrà rilasciare ad ogni cliente. Tripper è l'innovazione grazie alla quale più si acquista e più si risparmia. L'unico strumento che raddoppia il valore del denaro e rende lo shopping davvero conveniente e coinvolgente. Comprando nei negozi del circuito Tripper (che coincide col CCN di Palombara Sabina) si potrà andare in vacanza sfruttando lo sconto accumulato con la card. Acquistando in un negozio del circuito CCN basterà consegnare al momento di pagare alla cassa la Fidelity Card CCN; l'intero importo speso sarà ricaricato sulla carta sotto forma di "Credito Vacanze". Ad esempio:

Spendi 100? Ti ricarichi di 100 euro di credito da spendere per una vacanza! E cosa c'è di meglio che usare il credito cumulato come "acconto" per andare in vacanza? È sufficiente connettersi alla piattaforma e-commerce di Tripper Card (www.viaggiainweb.com) e scegliere la meta che si preferisce senza limiti di data, durata, persone o destinazione.

«Il progetto è arduo e ambizioso, ma proprio per questo stimolante e avvincente. Sono sicuro che, grazie anche all'aiuto di chi si sta già dando da fare con una collaborazione fattiva, i risultati arriveranno poi per tutti. La logica dei progetti di questo tipo è quella della creazione di un ampio partenariato nel quale tutti i soggetti, minimizzando il proprio impegno economico, raggiungono sinergicamente obiettivi e investimenti di portata irraggiungibile dai singoli soggetti separati», dichiara l'avvocato Danilo Quaglini, assessore al Commercio di Palombara Sabina. Info 0774 636418

DIOCESI SABINA Don Lino resterà da noi fino a febbraio 2011

Monsignor Fumagalli, nuovo Vescovo di Viterbo, saluta i suoi "vecchi" fedeli

Monsignor Lino Fumagalli è stato nominato Vescovo di Viterbo e prende il posto del Pastore uscente Monsignor Chiari-nelli. «Fino a febbraio 2011 resterò, comunque, amministratore apostolico della Diocesi suburbicaria Sabina», dichiara Fumagalli che fu eletto alla sede vescovile di Pog-

gio Mirteto il 31 dicembre 1999 ed ordinato Vescovo il 20 febbraio 2000.

Don Lino Fumagalli è una persona molto nota anche nei comuni dell'Aurelia: a Tarquinia e Civitavecchia, considerato che per anni è stato il preside dell'Istituto di Scienze religiose "Veritas in Caritate" di Civitavecchia.

Lino Fumagalli è nato a Roma il 13 maggio di 63 anni fa ed è stato ordinato presbitero il 24 luglio 1971.

Ora il pensiero va ai suoi "vecchi" parrocchiani con la lettera che ha scritto ai fedeli della Sabina, sabato 11 dicembre. «Carissimi, viene pubblicata oggi la mia nomina a nuovo Vescovo di Viterbo. Non



vi nascondo un sentimento di sofferenza nel lasciare la Diocesi Sabina: rivedo i vostri volti, la fraterna acco-

glienza nei nostri vari incontri, la cordialità e l'amicizia che ci lega. Nell'ottica della fede so che siamo semplicemente servi, chiamati a portare il nostro servizio dove il Signore ci chiama, convinti che tutto ritorna a vantaggio di coloro che confidano nel Signore e che tutto è grazia. Avremo ancora la possibilità d'incontrarci e di pregare insieme prima del mio ingresso a Viterbo previsto per domenica 27 febbraio 2011. Vorrei che facessimo nostre le esortazioni di San Paolo ai Filippesi: «Se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della Ca-

rità, se c'è qualche comunione di Spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi». Rimanendo unanimi e concordi, con un medesimo sentire e con la stessa carità, prepariamoci ad accogliere il nuovo Vescovo per il quale siamo tutti invitati a pregare e...accompagnate me nel nuovo servizio pastorale. Vi affido alla materna protezione di Maria, Madre della Lode e Diluvio delle Grazie e tutti abbraccio fraternamente nel Signore». (Gi. Fe.)